



Per comprendere l'origine dell'Associazione Amici di Val dei Molini forse è necessario descrivere l'ambiente in cui si sono formati quei giovani che la idearono.

Francesco Rumor con i fratelli Paolo e Nico, Giannico Rodighiero, Franco Viel, Francesco Zaupa, Aldo Ruzzene, Giuseppe Baldinazzo ed io, siamo stati scout. Questo metodo educativo vuole che i ragazzi siano protagonisti della propria formazione (autoeducazione), che le attività si svolgano all'aperto in mezzo alla natura, si faccia la "buona azione" quotidiana e si impari a vivere in modo comunitario ma con responsabilità personale.

Alla fine degli anni 60 la società era ricca di fermenti e fra questi pacifismo e nonviolenza. La vita comunitaria aveva degli esempi come la Parrocchia dell'Isolotto di Firenze di don Enzo Mazzi, la Comunità di Capodarco di Fermo (Marche) dove l'accoglienza non era ostacolata da appartenenze politiche o religiose.

Quando nel 1968 Francesco e Paolo Rumor ci fecero scoprire Valle dei Molini rimanemmo colpiti dalla sua bellezza e naturalità.

Francesco Rumor, forse il più sognatore fra di noi, cominciò a farci immaginare quanto bello sarebbe stato comperarla.

Dalla combinazione degli ideali di servizio e dall'abitudine di sentirsi comunità nacque il proposito di acquistare tutti assieme quella meraviglia, non per un proprio specifico vantaggio ma perché quel bene fosse conservato e dedicato ad attività educative.

Presa la decisione il sodalizio lo chiamammo "Comunità Val Molini".

Questa idea "folle", folle perché nessuno di noi disponeva di mezzi finanziari sufficienti, ricevette il sostegno impareggiabile dell'avv. Giacomo Rumor padre di Francesco, Paolo e Nico che ci fece un prestito sulla parola senza alcuna formalità. Non solo ma seguì il complicatissimo iter per giungere all'atto notarile di acquisto in comunità di beni il 12 aprile 1969.

Piano piano ciascuno versò all'avv. Giacomo quanto riusciva raggranellare ripianando il debito. Nessuno di noi seppe quanto versò l'uno o l'altro e tutti diventammo proprietari alla pari.

Col passare degli anni nacque l'esigenza di organizzare meglio gli interventi di conservazione e utilizzo dei beni perciò agli inizi degli anni ottanta affidammo la gestione al gruppo scout CNGEI nella persona di Giampaolo Ragazzi che operò in modo encomiabile e con spirito di servizio.

Iniziammo anche dei lavori di restauro della casa su progetto di Francesco Zaupa e la competenza amministrativa di Aldo Ruzzene.

Il 7 marzo 1994 si costituì l'Associazione di volontariato AMICI DI VAL DEI MOLINI per un migliore rapporto con l'amministrazione pubblica, le persone, i gruppi che sempre più frequentemente venivano a conoscerci ed anche per dare un futuro più certo alla realtà che si era formata.

Nel dicembre 2002 i proprietari, ovvero i nove "ragazzi" compresi i loro eredi, fecero la donazione della casa, dei boschi e prati all'associazione Amici di Val dei Molini oggi "Centro di tutela ed educazione ambientale" intitolato a Francesco Rumor che ebbe per primo questa meravigliosa idea: l'amico che ci aiutò a sentirci comunità in spirito di servizio, spirito che prosegue con gli attuali soci ove l'amicizia, la fiducia reciproca l'accettazione dell'altro garantiranno l'integrità naturale del posto diventato bene per tutti.

*Carlo Lanza*

